

SENTIERI D'AUTUNNO da incorniciare con presenze record

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Il sindaco Ernesto Graziani: "un'organizzazione impeccabile. I visitatori hanno apprezzato le eccellenze del territorio"

Paglieta, 24 ottobre 2022. La diciassettesima edizione di "Sentieri d'Autunno"- Saperi e Sapori, manifestazione del buon gusto, con le sue eccellenze del territorio, ed arricchita da iniziative culturali, musica, coro folkloristico itinerante, laboratori, ideata e curata nell'organizzazione dalla Pro Loco Paglieta APS, in collaborazione con la Biblioteca comunale e l'Associazione il Museo delle Tradizioni Popolari "Nelli-Polsoni", e patrocinata del Comune di Paglieta, svoltasi sabato 22 e domenica 23 ottobre, ha riscosso uno strepitoso successo registrando presenze record: oltre 15 mila sabato, e domenica 8 mila le presenze stimate.

« Perfettamente riuscita la manifestazione : "Sentieri d'Autunno" », dichiara il sindaco, avv. Ernesto Graziani. «Si tratta di un appuntamento enogastronomico, e non solo, molto speciale, che caratterizza il nostro borgo di Paglieta; evento riproposto dopo due anni dallo stop imposto per via del Covid, e che in questa fine settimana è tornato in scena animando i vicoli nel cuore del centro storico del paese, allestiti in maniera encomiabile dalla

macchina promotrice, Pro Loco, altre associazioni esistenti a Paglieta, semplici volontari.

A tutte le persone che si sono adoperate al raggiungimento di un risultato che va oltre le aspettative, al gruppo di Protezione civile impegnato nel servizio d'ordine insieme ai carabinieri e alla polizia municipale, alla Pro Loco, al Museo delle Tradizioni Popolari e a tutte le associazioni, esprimo un vivo ringraziamento da parte mia e dell'intera Amministrazione comunale. Interessanti le due presentazioni di libri da parte degli autori Nico Menna e Rossano Orlando, le mostre di opere pittoriche degli artisti Giustino Bianco e Ergilia Di Teodoro, con la presenza di un'ospite d'eccezione, l'attrice Franca Minnucci, che ha regalato una sua coinvolgente performance, al numeroso pubblico presente alla presentazione del saggio di Rossano Orlando, con il quale ha dialogato pedagogista Mario Palmerio ».

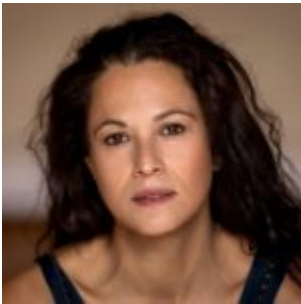
Un fiume di gente, proveniente da ogni parte della Provincia di Chieti, dal sabato pomeriggio alla sera e per tutta la domenica, è stato protagonista dei due appuntamenti che hanno caratterizzato la kermesse enogastronomica, che ha offerto l'opportunità agli intervenuti di degustare le prelibatezze cucinate al momento della gastronomia tradizionale del territorio nei punti ristori allestiti (prevista anche una postazione rivolta ai celiaci).

Uno sprigionarsi di profumi ha avvolto i vicoli del centro storico: tagliatelle con funghi al tartufo, pasta e ceci con il peperone dolce, la vera pasta alla mugnaia, caldarroste, e tanto altro ancora; il tutto accompagnato da vini, olio, castagne, i cellipieni, le sfogliatelle, i dolci tipici. Lungo i percorsi tanta la buona musica. Apprezzati gli stand e le bancarelle con oggettistica, originali gli addobbi ispirati all'autunno, che hanno abbellito l'arco del centro storico, ed altri angoli dove si è tenuta la manifestazione. Molti i consensi positivi anche per le caratteristiche esposizioni di stoffe, di bigiotteria artigianale e fotografia. L'evento

si è svolto nel pieno rispetto delle prescrizioni di affollamento del piano di sicurezza. Scende dunque il sipario su questa edizione dei record e da incorniciare.

PREMIO GIORNALISTICO NAZIONALE sul Reportage di Guerra Antonio Russo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Assessore Rapino: "Si lavora per tramandare il Premio e la figura di Russo alle scuole"

Francavilla al Mare, 24 ottobre 2022. Lo scorso 16 ottobre, il reporter di guerra Antonio Russo è stato ricordato nella sua città natale, Francavilla al Mare (CH), in occasione del 22esimo anniversario della morte: l'inviato di Radio Radicale fu ucciso vicino a Tbilisi (Georgia), dopo essere stato rapito e torturato nella notte tra il 15 e 16 ottobre del 2000; da quest'anno, dunque, in memoria del giornalista abruzzese, la Fondazione Antonio Russo torna a promuovere il Premio Nazionale sul Reportage di Guerra, decima edizione, il 29 ottobre al Palazzo Sirena di Francavilla al Mare (CH), Comune guidato dal sindaco Luisa Russo, entusiasta per un appuntamento simbolo che riparte nel nome di un uomo che non ha mai perso di vista un obiettivo cardine: la ricerca della

verità.

L'emozione e la volontà di impegnarsi nella valorizzazione di questo appuntamento sono evidenti anche nelle parole dell'assessore alla Cultura per il Comune di Francavilla al Mare, Cristina Rapino, la quale sostiene: "Il Premio Russo a Francavilla quest'anno è motivo di grande orgoglio per la città, poiché torna a far parte della nostra programmazione culturale un pezzo di storia quanto mai attuale nel momento che stiamo vivendo".

"Con la presenza di ospiti illustri – anticipa la Rapino – ricorderemo i valori in cui il nostro concittadino, ucciso in Georgia nel 2000, ha sempre creduto. Sarà l'occasione per riflettere sulla situazione geopolitica attuale e sui valori della libertà e della verità. Ritengo che il Premio, e il nome di Antonio Russo, debbano crescere ancora di più ma soprattutto ritengo sia giusto che vadano tramandati alle giovani generazioni attraverso il sistema della scuola, e a questo stiamo già lavorando e lavoreremo nei prossimi mesi. Proprio agli studenti sarà dedicata, infatti, la mattinata del 29 ottobre, quando l'appuntamento sarà con i ragazzi del Liceo A. Volta di Francavilla".

E proprio a proposito di formazione l'evento ospiterà anche il corso "La percezione della guerra all'epoca della rete", promosso dall'Odg Abruzzo, con cui i giornalisti potranno acquisire 4 crediti di deontologia per la formazione professionale obbligatoria. Il corso si terrà presso il Palazzo Sirena, (Lungomare Kennedy 66023, Francavilla al Mare) dalle 15.00 alle 19.00. E includerà la cerimonia di premiazione che avrà inizio alle ore 17.00. Il Premio, la cui direzione artistica è dello scrittore Peppe Millanta, fondatore della Scuola Macondo di Pescara, prevede cinque sezioni all'attenzione di una giuria composta da Fausto Biloslavo (Il Foglio), Toni Capuozzo (Mediaset), Gabriella Simoni (Studio Aperto), Guido Alferj (Il Messaggero), Simone Gambacorta (Odg Abruzzo). L'organizzazione del Premio è a cura

dell'agenzia di comunicazione Mirus.

Due gli ospiti speciali che accompagneranno la cerimonia di premiazione con performance artistiche: Nicola Pomponi, in arte Setak, un musicista e cantautore abruzzese di nascita, noto tra le tante cose per aver composto con il suo produttore Fabrizio Cesare le musiche originali della colonna sonora di War, la guerra desiderata, il nuovo film di Gianni Zanasi presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma 2022; l'attrice e regista teatrale Lorenza Sorino, che si ispirerà per il suo reading alla lettera della madre del giornalista scomparso.

L'evento vede il patrocinio di Regione Abruzzo, Comune di Francavilla al Mare, Odg Abruzzo, Università degli Studi di Teramo, con la media partnership di Rete 8 e Il Centro. I premi per i giornalisti saranno realizzati del maestro orafo abruzzese Italo Lupo, che si ispira all'opera dell'artista Pablo Picasso "Guernica".

Per saperne di più su novità e programma: www.premioantoniorusso.it e Fb @premierusso.

ECCO I VINCITORI del Premio Città di Penne

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Mercoledì 19 ottobre alle ore 11 si è tenuta a Penne, presso la Sala Consiliare del Comune, la cerimonia di premiazione del Premio "Città di Penne" sia per la sezione per l'Orgoglio abruzzese, che si trova alla sua 4^a edizione, sia per la sezione di Narrativa, alla sua 44esima edizione.

Pescara, 24 ottobre 2022. Il vincitore della sezione per l'Orgoglio abruzzese è stato Luigi Di Giosaffatte, con il volume Lucio Marcotullio. Mille mani, una sola anima, (Textus Edizioni).

Hanno presentato il libro e l'autore Michela Ridolfi, giornalista professionista che per molti anni ha curato l'ufficio stampa del Prof. Lucio Marcotullio, e Giuseppe Ranalli, Presidente del Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Abruzzo.

La sezione del Premio "Città di Penne" per l'orgoglio abruzzese, è stata organizzata per la prima volta nel 2016, con l'intento di sottolineare l'importanza delle radici storico-culturali del Premio, nel momento in cui esso aspira alla massima internazionalizzazione. Negli anni precedenti sono stati premiati Eusebio Di Francesco, Francesco Sabatini e Dante Marianacci.

Il vincitore della sezione di Narrativa è stato Raffaele Nigro, con il romanzo Il cuoco dell'imperatore, (La nave di Teseo).

A parlare del libro e del vincitore è stato Gino Ruozzi, Presidente dell'ADI (Associazione degli Italianisti).

Erano presenti alla cerimonia anche: alcuni rappresentanti della Giuria Tecnica della due sezioni; numerosi studenti delle scuole superiori di Penne e universitari; i professori dell'Università Federale di Rio de Janeiro Carlos Da Silva Sobral e Fernanda Gerbis Fellipe Lacerda; Giampiero Consoli, aiuto regista e studioso di cinema; il dott. Giuseppe Maiellare, rappresentante per l'ENI, che ha ribadito

l'importanza del Premio per i suoi alti valori culturali e sociali.

La giornata è proseguita, nel pomeriggio, con il convegno Economia e Umanesimo presso l'Aula Magna di Lettere dell'Università D'Annunzio di Chieti.

Sono intervenuti Luigi Di Giosaffatte Direttore Generale di Confindustria di Chieti Pescara, Silvano Pagliuca Presidente di Confindustria di Chieti Pescara, Carmine Catenacci, Direttore Dilass, Gino Ruoizzi, Presidente dell'ADI – Associazione degli Italianisti, Carlos Da Silva Sobral e Fernanda Gerbis Fellipe Lacerda -Docenti dell'Università Federale di Rio de Janeiro, Antonio Sorella -Docente Ud'A e Direttore Scientifico del Comitato Organizzatore del Premio "Città di Penne" e Giampiero Consoli – aiuto regista e studioso di cinema.

Il 20 ottobre alle ore 10 presso l'Aula Magna di Lettere dell'Università G. D'Annunzio di Chieti è stata organizzata una tavola rotonda per il cinquantenario dalla morte di Ennio Flaiano.

Ha moderato Antonella Di Nallo -Docente Ud'A. Sono intervenuti Gino Ruoizzi, Davide Cavuti, Carlos Da Silva Sobral, Fernan Neda Gerbis, Fellipe Lacerda, Antonio Sorella.

Al termine, è stato trasmesso il film di Davide Cavuti, Un marziano di nome Ennio, interpretato da Massimo Dapporto, Michele Placido, Lino Guanciale -vincitore del Premio per la Giornata mondiale del cinema italiano della Camera dei deputati e il Premio Flaiano 2022 per la regia, il soggetto e la sceneggiatura.

LA PROVINCIA OMAGGIA Gabriele Scardelletti e Luca Castiglione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Musicisti e maestri d'organetto

Teramo 24 ottobre 2022. Gabriele Scardelletti di Castellalto e Luca Castiglioni di Penna Sant'Andrea, musicisti e maestri di organetto, sono stati ricevuti dal presidente della Provincia, Diego Di Bonaventura, che ha consegnato loro una targa di riconoscimento per i prestigiosi risultati ottenuti. I due musicisti, infatti, entrano nella "storia" dei grandi della fisarmonica con la "cerimonia dell'impronta" organizzata ogni anno dal Museo di Recoaro Terme che conserva il calco della mano di alcuni tra i più grandi esponenti della fisarmonica contemporanea.

Quest'anno sono stati due i riconoscimenti della Commissione: il M° Gabriele Scardelletti ha lasciato il "segno" tangibile nel gesso, con il calco della mano destra mentre il M° Luca Castiglioni è stato insignito della Stella d'Oro del CEA in "virtù dell'attività musicale che li ha contraddistinti nel corso degli anni tesa a salvaguardare e incentivare la tradizione dell'Organetto, trasmessa agli allievi con instancabile passione e dedizione".

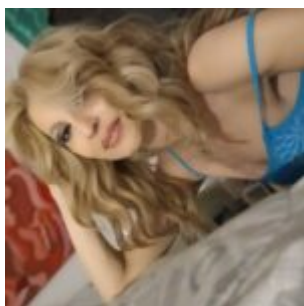
"Un genere musicale che mantiene intatto il suo fascino, attraversa le generazioni e unisce i popoli – dichiara il

Presidente – in provincia di Teramo c'è una grande tradizione di fisarmonicisti e l'organetto è lo strumento musicale che fa parte della nostra storia artistica e culturale. Negli ultimi anni, grazie a valenti musicisti come Gabriele e Luca, c'è una riscoperta di questo genere che dal folk all'etnico racconta le nostre tradizioni mantenendo viva la cultura orale e popolare”.

Pina Manente

SOLO PIANO recital di pianoforte di Maria Gabriella Castiglione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Lunedì 31 ottobre ore 21, presso la Chiesa San Annunziata

Penne, 23 ottobre 2022. Ascolteremo un percorso musicale intenso, suggestivo e singolare come lei sa fare da anni coinvolgendo spettatori di tutte le età, interpretando musiche di autori classici come Bach, Chopin, Rachmaninov ai moderni come Piazzolla, Sakamoto, Glass, Nyman, Hisaishi, Tiersen, con una intensità che rapisce l'anima ed il cuore.

Tecnicamente Maria Gabriella, dotata di poliedricità e forza, ma intimamente di rara commozione, quasi a voler conoscere

ogni singolo spettatore, percorrendo, attraverso le note vibranti, il cuore di ognuno. Lei si autodefinisce **Artista Indipendente** perché fuori da tutte le convenzioni, dalla politica, dai sistemi, ma guidata da uno spirito ribelle ma austero, severo ma anarchico, libera da tutto e tutti.

La sua solitudine interiore l'ha sempre portata a crescere nello studio per cercare di evolversi lontana dalle mode di ogni genere, le sue **contraddizioni** indicano lo spirito artistico che la contraddistingue da sempre, cavalcando centinaia di palchi da tantissimi anni.

Direttore artistico del festival Musicarte nel Parco a Pescara da 25 anni, insegnante infallibile amata dai suoi allievi, riesce a captare ogni momento in ogni nota, seppur di autori di epoche diverse, ma legati magistralmente da un filo sottile che, solo al termine del concerto lo spettatore sa cogliere, direi un pugno nello stomaco.

Prof. Renato Caldarale

ingresso gratuito

L'AVVOCATO DI Padre Pio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



La reliquia del pettine

Pescara, 21 ottobre 2022. Un avvocato pescarese, Giovanni Colletti, fu l'avvocato personale di Padre Pio. Curò le cause della Casa Sollievo della Sofferenza, l'ospedale voluto da Padre Pio, agli inizi degli anni '50 quando era in costruzione.

Fu terziario francescano, figlio spirituale di Padre Pio ed ebbe un forte legame con il Santo. Spesso si recava nella sua cella, possibilità che avevano solo alcuni confratelli e i suoi amici più cari.

Padre Pio regalò all'avvocato il suo pettine, reliquia che, domenica, il figlio Domenico Colletti (82 anni, anche lui avvocato a Pescara) donerà ai cittadini di Montemiletto (Av), paese di origine della famiglia. La cerimonia, officiata dall'Arcivescovo Metropolita di Benevento, si terrà domenica 23 ottobre alle ore 17:30 presso la Chiesa Maria S.S. Addolorata in Sant'Anna di Montemiletto.

Per l'occasione, Domenico Colletti distribuirà ai fedeli il primo capitolo del libro che il padre iniziò a scrivere su Padre Pio e che si interruppe con il suo decesso. Il libretto è corredato da foto e riporta la prefazione dell'Arcivescovo Metropolita di Benevento.

Simona Salvi

SULMONA INTERNATIONAL Film Festival

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



40ª edizione. Dal 27 al 30 ottobre al cinema Pacifico di Sulmona

Sulmona, 21 ottobre 2022. Buon compleanno, Sulmona International Film Festival. La kermesse peligna, divenuta nel tempo punto di riferimento per tutti gli appassionati della cinematografia internazionale, taglia quest'anno il prestigioso traguardo dei quarant'anni di attività. Una ricorrenza da festeggiare e celebrare con una settimana di eventi, mediante un calendario ricco di appuntamenti non esclusivamente rivolto a un pubblico di settore ma anzi, in grado di interessare e incuriosire una platea trasversale e di tutte le età.

La rassegna è stata presentata quest'oggi, venerdì 21 ottobre, alla sala consiliare del Comune di Sulmona. Presenti il sindaco Gianfranco Di Piero, il presidente del Consiglio comunale, Cristiano Gerosolimo, il presidente dell'associazione "Sulmonacinema", Marco Maiorano, il direttore artistico del festival, Carlo Liberatore e numerosi altri partecipanti. Il primo cittadino si è soffermato sull'importanza che il SIFF riveste all'interno del tessuto culturale e sociale del territorio, rinnovando la vicinanza dell'amministrazione comunale all'importante manifestazione che, in occasione del quarantennale, ha inteso offrire un cartellone eventi di primissimo livello. "Agli organizzatori vanno i miei complimenti per il programma stilato. Il Sulmonacinema è una meravigliosa avventura, è parte essenziale del tessuto culturale di questa città", ha commentato il primo cittadino.

Oltre alle numerose proiezioni che arricchiranno la rassegna –

alcune al debutto assoluto – è da sottolineare la presenza di due ospiti illustri: il regista Matteo Rovere (“Romulus”, “Supersex”, “Il Primo Re” con cui si è aggiudicato tre Nastri D’Argento e tre David di Donatello, tra cui quello per la miglior produzione) che verrà intervistato dal giornalista e critico cinematografico Francesco Alò, e l’attrice Anita Caprioli (“Santa Maradona”, “Ma che colpa abbiamo noi”, “Immaturo”, “Il predatore”, “Vita da Carlo”) che porterà la sua testimonianza in supporto al grido di dolore che numerose donne in tutto il mondo lanciano ogni giorno affinché vengano ascoltate e tutelate nei loro diritti.

Si inizia lunedì 24 ottobre, alle 18 al Teatro “Maria Caniglia”, dove nell’ambito di “Cinema e Poesia”, Valerio Grutt intervisterà Vivian Lamarque. Lo scrittore e poeta, anche direttore del Centro di poesia contemporanea dell’Università di Bologna dal 2013 al 2016, dialogherà con una tra le poetesse contemporanee più apprezzate in Italia e all’estero, autrice di numerose pubblicazioni di successo.

Martedì 25 ottobre, al 18 al Teatro Caniglia nell’ambito di “Cinema e Letteratura”, si terrà la presentazione di “Pasolini e Moravia. Due volti dello scandalo”, libro del giornalista e scrittore Renzo Paris. L’autore sarà intervistato dalla giornalista Chiara Buccini.

L’apertura del concorso è prevista per giovedì 27 alle 15.45 con i primi cortometraggi. Si andrà avanti fino alle 21 quando verrà proiettato il primo lungometraggio fuori concorso, “Ti mangio il cuore” di Pippo Mezzapesa, regista amico del festival, che vede tra i protagonisti Elodie e Francesco Patanè, che sarà presente in sala. Stesso programma per il concorso venerdì 28, con la proiezione di “Nostalgia” di Mario Martone alle 21.15, e il dopofestival con il concerto di Adriano Tarullo presso Bi@Nico. Anche sabato 29 si inizierà alle 15.45 ma alle 18 ci sarà la pausa per l’intervista al super ospite di questa quarantesima edizione, il regista Matteo Rovere. Si ripartirà dalle 19 con i corti in gara e la

serata si concluderà con il lungometraggio "Per niente al mondo" di Ciro D'Emilio. A seguire, il concerto di Setak. Domenica 30 è prevista la premiazione dei vincitori con l'altro super ospite del SIFF: l'attrice Anita Caprioli.

Saranno diversi gli appuntamenti che vedranno protagonisti i giovani studenti del territorio. Proprio a loro sono indirizzati degli incontri, nel dichiarato e nobile obiettivo di formare coscienze e informare le nuove generazioni sulla multidisciplinarietà dei linguaggi artistici e i valori che, tramite, essi, vengono espressi. Tra le novità di questa edizione, ve ne è una riservata proprio a più giovani: l'istituzione del "SIFF Kids", premio assegnato da una giuria di studenti delle scuole elementari e medie a un corto dei tanti in programma. Questa iniziativa affianca il "Siff Studenti", dove i giudici sono gli studenti delle scuole superiori.

Dal 27 al 30 ottobre, poi, tra le vie del centro storico di Sulmona, sarà possibile osservare la mostra "40. Scatti e ricordi dall'Archivio Sulmonacinema", sulle precedenti edizioni della manifestazione e i suoi protagonisti.

"Fra le numerose proiezioni che ospiteremo, ben dieci saranno le premiere italiane, tutte di particolare rilevanza. Come avvenuto in passato, anche quest'anno tematiche e forme spaziano, a testimonianza di un fermento culturale vivo e trasversale che ci permette di fruire di alcune fra le migliori espressioni del giovane cinema internazionale", spiega il direttore artistico del SIFF, Carlo Liberatore. "Dal melodramma britannico in costume al tempo dei processi alle streghe del 1600 di Requiem, con protagonista la giovanissima e magnetica star de "Il Trono di Spade" e dell'attesa serie HBO "The Last of Us" Bella Ramsey, alla tenace e umana ostinazione del canadese Just Breathe. La concretezza e lungimiranza di un desiderio che contempla la valorizzazione della scuola, a dispetto delle restrizioni imposte dalla pandemia del guatemalteco Lalito 10, passando per le atmosfere

soffuse e chapliniane di Mr. Spam Gets a New Hat, dove un uomo con la testa piena di sogni viene picchiato dai capisquadra della fabbrica in cui lavora e sperimenta il potere salvifico dell'amore. Questi sono solo alcuni degli straordinari lavori che avremo l'onore di accogliere e che rappresentano uno straordinario viaggio filmico, plurale per sfumature e intonazioni ma comune nell'intento critico; un invito a fronteggiare con sensibilità e concretezza il fatale senso di abbruttimento che la contingenza storica ci ha abituato a vivere. Per un autentico augurio di rinnovamento interiore che porti a una più piena, rispettosa e arricchente considerazione dell'altro", precisa il direttore artistico.

Ma il Sulmona International Film Festival è qualcosa di più profondo, è un'idea, una concezione della vita sociale e dello stare insieme. Grazie alla sinergia con il Comune di Sulmona, i componenti del consiglio direttivo e numerosi amici del festival parteciperanno alle due giornate ecologiche "Sulmona siamo noi" (22/23 ottobre), e alla "Cicloturistica della biodiversità" (30 ottobre) in collaborazione con la cooperativa "Il Bosso" e con sezione soci Coop Sulmona. Tra le varie aree di interesse vi è quella legata all'ambiente: nell'ambito della categoria di nuova istituzione "Environmental Short Films" verranno proiettati cortometraggi aventi a tema denunce inerenti alla tutela del mondo terrestre e marino.

Così Marco Maiorano, presidente dell'associazione Sulmonacinema: "Quaranta anni di festival di cinema a Sulmona. Oggi non tagliamo semplicemente un traguardo ma continuiamo a dare continuità a un progetto, a un'avventura iniziata per reazione, quando non c'era neanche il cinema in città. Lo facciamo con orgoglio, ben consapevoli che il percorso di chi organizza eventi culturali, in particolare nella provincia, è sempre accidentato, che l'impegno è spesso sottovalutato e che gli inconvenienti sono dietro l'angolo. Di ostacoli, di esperienze da fare e di cose da imparare sono ricche le nostre

giornate. Ma la soddisfazione che deriva dalla possibilità di offrire momenti di incontro, approfondimento, crescita e divertimento è impagabile ed è il motore del nostro impegno costante. E ancora più sentito è il senso di responsabilità nei confronti di chi c'era prima di noi. Di chi ha avuto l'idea di partire. Di chi ha sostenuto nel tempo, in vari ruoli, la manifestazione. Vengono subito in mente i tanti visi, gli episodi, i confronti, le conoscenze e anche gli amori iniziati durante il 'Sulmonacinema', così come per il pubblico innumerevoli sono state le occasioni di aprirsi al nuovo, sicuramente in ambito cinematografico, ma anche in altre discipline artistiche. Di poter vedere dal vivo il grande attore o la giovane regista che un giorno grande diventerà".

"Ci aiutano a comprendere la portata della storica manifestazione le testimonianze orali dei protagonisti così come le fotografie, i cataloghi, gli allestimenti conservati nei magazzini, i manifesti delle tante edizioni. Sulmonacinema, ora Sulmona International Film Festival, è un pezzo di storia, una parte della vita di noi cittadini. Con il tempo molto è cambiato. Ma resta l'intuizione originaria, aleggia lo spirito e la volontà dei suoi fondatori, che miravano a conoscere mondi, culture, valori mediante il cinema altrimenti invisibile che proveniva da latitudini remote. E così il viaggio, partito nel 1983 da Paesi lontani, in un percorso ciclico, nel 1991 approda in Italia, grazie al concorso sul giovane cinema italiano. Poi affronta gli autori italiani e torna infine alla dimensione internazionale, quanto a modalità di adesione e spirito di ricerca. Il concorso di cortometraggi oggi ci consente di scoprire nuovi mondi e nuovi linguaggi densi, poetici e avvincenti. Vi aspettiamo per vivere insieme il 40° Sulmona International Film Festival!".

La biglietteria per gli abbonamenti al festival è aperta presso il Cinema Pacifico (Via Roma 27) tutti i giorni tranne il lunedì, con il seguente orario: dalle 18 alle 20.30.

Sulmonacinema promuove inoltre la campagna di tesseramento per l'anno 2022/2023. I sostenitori dell'associazione potranno usufruire di riduzioni sul biglietto del Cinema Pacifico e della multisala Igioland.

SALVATORE INCORPORA, il rosso aggrumato dell'uomo. Opere 1954 – 2003

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Vernissage della mostra

Sabato 22 ottobre 2022, ore 17:00. Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo

Pescara, 21 ottobre 2022. Sabato 22 ottobre, alle ore 17:00 presso la Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il vernissage della mostra “Salvatore Incorpora, il rosso aggrumato dell'uomo. Opere 1954 – 2003”, un percorso che attraversa la vita e la poliedrica produzione artistica di un pittore, scultore, scrittore e poeta, durante e a seguito della tragica esperienza personale della Seconda Guerra Mondiale come IMI (Internato Militare Italiano), dopo l'8 settembre 1943.

La Fondazione Pescarabruzzo, in collaborazione con il Museo

“Messina-Incorpora” di Linguaglossa (CT) e i figli dell’artista Gemma, Giovanni e Egidio, è lieta di invitare al vernissage della nuova mostra che rende omaggio all’artista, considerato tra i maggiori esponenti dell’arte siciliana del Novecento.

L’allestimento realizzato alla Maison des Arts espone un centinaio di opere tra pitture, sculture, disegni e presepi, mettendo in luce il tormentato percorso di una vita davvero esemplare dal punto di vista sia umano sia artistico: dagli esordi negli anni '50, con l’impegno a riannodare le fila del discorso bruscamente spezzato allo scoppio della guerra, al cosiddetto ciclo verghiano degli anni '60 dove Incorpora si misura con il modello letterario, dai temi sociali degli anni '70 (emigrazione, lavoro, povertà) fino ai temi sacri (in particolare attraverso i caratteristici presepi) e a quello della guerra.

Il critico d’arte Vittorio Sgarbi, descrivendone l’evoluzione artistica, ha scritto: «Salvatore Incorpora è un “artista civile” e poliedrico – accostandolo a Renato Guttuso – la cui ricerca figurativa si orienta su tre direzioni: la pittura esercitata in chiave neoespressionista; la scultura che, dopo gli esordi di inevitabile purezza accademica, è caratterizzata da una figurazione intensa e drammatica; le arti applicate dove raggiunge risultati suggestivi e brillanti».

«Il cammino interiore intrapreso da Incorpora è direttamente proporzionale al cammino di vita vissuta, fatta di guerra, prigionia, povertà, fame e disumanità in età giovanile. Un cammino che l’artista esprime con la rappresentazione artistica degli enormi piedi, che ne descrivono sia la fatica umana sia il suo continuo e gravoso essere interiormente in cammino», evidenzia Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, nonché Presidente nazionale dell’ANRP che custodisce la memoria degli IMI, che introdurrà l’evento.

Al vernissage, intervengono i prestigiosi storici Elena Aga Rossi e Luciano Zani, anche vicepresidente della stessa ANRP e i figli dell'artista, Gemma, Giovanni e Egidio Incorpora.

Pittore, scultore, scrittore e poeta (Gioiosa Ionica, 1920 – Linguaglossa, 2010) appena ventenne, Salvatore Incorpora viene chiamato in guerra fino all'armistizio del '43, quando è fatto prigioniero e internato dai tedeschi in un lager in Polonia, dove realizza opere in creta che regala agli ufficiali nazisti, ricevendone in cambio poco cibo utile per la sopravvivenza.

Al termine della guerra si trasferisce in Sicilia dove ha luogo la sua maggiore produzione artistica. Nel 2007 presso la Galleria d'Arte Moderna "Le Ciminiere" di Catania si tiene la prima Mostra Antologica, alla quale ne seguono molte altre. Nel 2021/2022 presso la chiesa di San Sisto a Milano, sede del Museo Francesco Messina, si tiene l'importante esposizione "Vite parallele Salvatore Incorpora- Francesco Messina" a cura di Maria Fratelli, Antonio D'Amico e Andrea Cerra. Nel 2015 a Linguaglossa viene inaugurato il museo "Messina-Incorpora" che vede l'esposizione permanente di 105 opere di Salvatore Incorpora, oltre a 60 incisioni di Francesco Messina.

Ingresso libero all'evento fino a esaurimento posti.

In foto: manifesto mostra

GIANFRANCO GORGONI Fest

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



I vincitori del contest fotografico

Lanciano 21 ottobre 2022. Sono Alessandro Caporale, primo posto, con “Gobbe di Campo Imperatore; Antonietta Ferrante, secondo posto, con “Finestra naturale”, e Dario Rapino, terzo posto, con “Ascesa solitaria”, i vincitori del contest fotografico organizzato dall’associazione NaturArte, nell’ambito del “Gianfranco Gorgoni Fest” che si è svolto nello scorso week end a Bomba (Ch), dove Gorgoni, considerato il fotografo dell’arte europea e statunitense del secondo Novecento, è cresciuto. Il Premio alla carriera “Gianfranco Gorgoni” è stato conferito, invece, ad Ivo Saglietti, fotografo di fama che ha ringraziato e ha raccontato del suo rapporto con Gorgoni, conosciuto agli inizi degli anni Ottanta a New York. La giuria del concorso è stata composta da Roberto Colacioppo, presidente; Giuseppe Di Padova e Luigi Di Carlo.

Il Festival, durato due giorni, ha portato numerosi visitatori e appassionati nel borgo di Bomba. Ci sono stati incontri, con esperti e amici, anche d’infanzia, di Gorgoni, scomparso nel 2019, che hanno dipinto, con relazioni, aneddoti e racconti inediti, la figura di uno dei fotografi più importanti del mondo. Ci sono stati momenti di intrattenimento, come il coinvolgente concerto di musiche da film della Ancestral Chamber Music, e una passeggiata per le vie del paese, dove sono stati installati pannelli che riportano i momenti salienti della vita di Gorgoni. Centro storico che è punteggiato da luoghi d’infanzia dell’artista: la casa dei nonni, dai quali è stato tirato su, dato che la mamma è morta giovanissima; i vicoli dove giocava a nascondino e dove andava in esplorazione con i compagni; gli scorci che ha immortalato

fotografando la figlia Maja da piccola, con lo sfondo della Majella. “Ringrazio l’organizzazione, compreso il Comune, – ha detto Maja Gorgoni -, nella speranza che questa iniziativa negli anni possa proseguire e continuare a crescere”. “L’idea – ha aggiunto Massimiliano Brutti, direttore artistico del Festival – è di rendere onore a Gorgoni e di creare un appuntamento che accresca, partendo dall’Abruzzo, la passione per la fotografia”.

CIVICA BENEMERENZA al Maestro Francesco Fina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Cerimonia di conferimento domani sabato alle ore 17 nella sala consiliare

Luco dei Marsi, 21 ottobre 2022. Luco dei Marsi celebra l’eccellenza e si prepara a onorare il talento del Maestro Francesco Fina, docente e musicista di chiara fama, anche autore di apprezzati testi di settore, con il conferimento della Civica Benemerenda.

L’Attestazione, disposta su proposta della sindaca Marivera De Rosa e accolta all’unanimità dal Consiglio comunale, sarà conferita nel corso della cerimonia in programma per domani, sabato 22 ottobre, alle 17:00, nella sala consiliare.

“Il Maestro Fina è testimonianza viva di come il talento, unito alla dedizione e all’impegno senza sosta, possa tracciare percorsi straordinari, in grado di contraddistinguere la sfera personale ma anche di lasciare tracce preziose e indelebili nella collettività, donando straordinari contributi alla cultura” sottolinea la sindaca Marivera De Rosa.

“Così è nel caso del Maestro, al contempo straordinario ambasciatore della nostra Comunità e fonte di perenne lustro per Luco dei Marsi, che si dedica da tempo anche a trasmettere, accanto alle grandi emozioni che si rinnovano a ogni suo concerto, la stessa passione alle nuove generazioni”.

QUANDO UN ABITO DIVENTA UN’OPPORTUNITÀ: AISLA mette in campo la VITA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Future Spose preparatevi: questa è una storia che parla d’amore e mette in circolo la bellezza

Milano, 20 ottobre 2022. Questa che stiamo per raccontare è una storia dal cuore tenero che racchiude in sé l’amore verso il prossimo e la condivisione della Bellezza. È la storia della Dante Tessuti, una storica ditta toscana di Prato, che

ha messo a disposizione numerose rimanenze di tessuti e stoffa, prima della chiusura definitiva dell'azienda. Daniele, figlio di Dante, si è rivolto a due clienti storiche, sarte professioniste, Argia e Oliver, che hanno ritirato 24 splendidi abiti da sposa. L'idea è stata quella di donare gli abiti alla sezione territoriale di AISLA Pistoia. Il ricavato verrà devoluto a sostegno delle attività della Sezione di Pistoia e per sostenere i progetti di supporto portati avanti dalla sezione di Prato per le famiglie con SLA del territorio.

Tessuti di altissima qualità, utilizzati nelle migliori sartorie toscane che restituiscono una seconda vita ad abiti artigianali. Il matrimonio rappresenta una tappa importante per la vita di una coppia e per una donna, la scelta dell'abito è fondamentale. Con il caro-vita e in un momento storico così difficile, il costo di un abito da sposa può diventare insostenibile. Ed ecco che l'opportunità di scegliere uno di questi abiti diventa un atto d'amore. L'opportunità è rivolta alle donne, socie dell'Associazione che, con un'offerta minima che parte dai 400 euro potranno aggiudicarsi uno dei 24 abiti sartoriali e rendere speciale il giorno del loro matrimonio. Le signore Argia e Oliver sono disponibili a adattare le misure degli abiti, prevalentemente in taglia 42 e 44, alle future spose interessate.

Una scelta, quella di donare, e una storia di generosità. Torna in campo la solidarietà e la generatività di AISLA che, mettendo la Vita al primo posto, si offre come vetrina di questi splendidi abiti.

Tutti gli abiti sono visibili sul negozio solidale dell'associazione dove si possono trovare anche gadget di altro genere, bomboniere e pergamene solidali (www.negoziolidaleaisla.it).

Per avere maggiori informazioni scrivere a negoziolidale@aisla.it

Elisa Longo

CI VUOLE UN VILLAGGIO APS Art_Gallery AP/ArteProssima

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Inaugurazione domenica 23 ottobre dalle 17:30. 12 artisti della nuova pittura italiana contemporanea

Pescara, 20 ottobre 2022. La mostra inaugura nell'ambito dell'Open Day 2022 di Ci vuole un villaggio aps che si propone come una grande casa o meglio "villaggio" per accogliere e proporre discipline innovative e wellness.

Saranno esposte le opere di dodici artisti della nuova pittura italiana contemporanea provenienti da più parti d'Italia. Violetta Mastrodonato, Claudio Pezzini, Mirco Mascitelli, Mario Di Profio, Gianni Marrone, Alessandra D'Ortona, Stefano Alisi, Luciano Mancuso, Fabrizio Sola, Benito Macerata, KRAKEN, Tiziano Calcari. La direzione artistica curatoriale è affidata a Beniamino Cardines ideatore del progetto AP/ArteProssima. Consulenza artistica di Adriano Segarelli e Raffaella Bonazzoli.

AP/ArteProssima, un progetto di collezione che nasce a Pescara nel 2019 per promuovere l'arte contemporanea e la creatività artistica nelle arti visive. Il progetto con un orizzonte

decennale per costruire una pinacoteca d'arte contemporanea con 120 opere di base, immaginando di fare una ricognizione (e scouting) nella nuova pittura italiana contemporanea, oggi.

Alla base, un'urgenza: ricostruire un rapporto con il pubblico. Rendere l'arte prossima, vicina, compagna di vita. Portarla nella vita quotidiana, fuori, sdoganandola dalle élite culturali e dai baronati critici, dalla visibilità tradizionale. Questa mostra è il nostro secondo anno di collezione (2021). arteprossima@gmail.com

Guia Marinelli, presidente: "Da anni lavoro come insegnante del metodo Feldenkrais. Sognavo un giorno di poter aprire un centro, un luogo cioè dove accogliere altri professionisti. Con loro offrire possibilità alternative di conoscere, migliorare, guarire il rapporto tra sé e il proprio corpo, per esempio anche durante la gravidanza. Avremo yoga per i bambini e per le donne gravide, esperti in mindfulness, consulenze e costellazioni familiari, reiki, massaggi sonori, e tante altre discipline. Un progetto che realizzo con le mie due sorelle Eleonora e Benedetta entrambe osteopate da anni nel settore. E poi c'è l'incontro con l'arte e il progetto dell'ArtGallery con tutta una programmazione fino all'estate 2023."

Beniamino Cardines, direttore artistico: "Nessuno vuole più appartenere, finalmente. Questo è il tempo in cui ogni opera d'arte rivendica un'attenzione unica, ogni artista è unico, solo, pioniere. In questo senso l'arte si riprende il suo posto sociale, ovvero di essere linguaggio umano universale prima di farsi bottega scuola tecnica tendenza movimento e critica di parte e d'interesse..."

Oggi, l'arte ritrova un ruolo aggregante proprio attorno alla sua forza di relazione, di prossimità, alla capacità di creare condivisione, dialogo, scambio. C'è un ritrovarsi antropologico attorno all'arte che è una necessità, siamo tutti figli d'arte, figli della bellezza e della voglia di parlarne. Questo è anche un tempo dall'ego spropositato, di

troppa gente che improvvisa. Soprattutto è il tempo per non stare fermi, immobili, sopraffatti dall'impotenza. Questo è il tempo per uscire. Questo è un tempo nuovo per l'arte, un tempo di grande vitalità. Un tempo per giocare, per mostrare e contagiare.”

L'UNIVERSITÀ DI TERAMO per le donne iraniane

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



In solidarietà con le donne iraniane e per l'impegno nel rispetto dei diritti umani, oggi pomeriggio, in occasione della cerimonia di accoglienza delle matricole dell'Università di Teramo, si è tenuta un'iniziativa dal titolo Voci UNITE per "Donne, Vita e Libertà", con interventi e testimonianze di docenti, personale amministrativo e studenti.

Teramo, 19 ottobre 2022. «Abbiamo deciso di collocare questa iniziativa – ha spiegato il Rettore Dino Mastrocola – nella giornata dedicata alle matricole proprio come messaggio di benvenuto, per comunicare fin da subito l'impegno dell'Università di Teramo per il rispetto della persona e per la promozione dell'inclusione, della legalità, del rispetto dei diritti umani e della parità di genere».

Dopo l'intervento del Rettore e della delegata di Ateneo per le Pari Opportunità Fiammetta Ricci, docenti studenti e

personale hanno tagliato una ciocca dei propri capelli in segno di solidarietà con le donne iraniane, nel ricordo di Masha Amini, la ventiduenne iraniana morta per una ciocca di capelli.

Nel corso del Welcome matricole, che continuerà fino a tarda sera, le ciocche verranno raccolte in un'urna che sarà recapitata all'Ambasciata iraniana per consegnare la testimonianza dell'Università di Teramo.

NUOVA STAGIONE CONCERTISTICA per il Città Sant'Angelo Music Festival

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Torna nella sua edizione 2022/2023 il Festival musicale a cura della Fondazione Nicola Polidoro e del Comune di Città Sant'Angelo, con la direzione artistica del maestro Alessandro Mazzocchetti.

Città Sant'Angelo, 19 Ottobre 2022. Il calendario previsto è ricco di collaborazioni con prestigiose istituzioni e di artisti di fama internazionale; gli eventi si terranno da ottobre a maggio spaziando tra concerti sinfonici, balletto e opera lirica.

La nuova stagione verrà presentata presso la Sala Consiliare del Comune nella giornata di Domenica 23 Ottobre alle ore 18.00, alla presenza del direttore artistico, del presidente della Fondazione, del Sindaco e dei rappresentanti degli enti che collaboreranno alla realizzazione degli eventi. Di seguito il calendario degli appuntamenti previsti. Per ulteriori informazioni bisogna contattare l'indirizzo e-mail csamuscifestival@gmail.com o il recapito +39 3382908166.

Il Sindaco Matteo Perazzetti riferisce in merito: "Quest'anno Città Sant'Angelo si apre ad una nuova stagione culturale, dinamica e stimolante, ricca di appuntamenti di altissimo livello. L'obiettivo è quello di creare momenti ludici e di fruizione di qualità ai nostri cittadini, ma anche quello di attirare l'attenzione dei visitatori provenienti dai comuni limitrofi, non solo sfruttando le numerose ricchezze del territorio, bensì attraverso il canale culturale, perché Città Sant'Angelo è soprattutto cultura, storia, valore umano. Ringraziamo la Fondazione Polidoro e il Festival per il variegato programma che presenta ogni anno ed arricchisce quella che è l'offerta culturale della città."

GLI PSICOGIARDINI di Andrea Serio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



In mostra a Pescara

A Ceravento la personale dell'artista, dal 22 ottobre al 23 dicembre. Alla forza delle illustrazioni si aggiunge quella delle parole, con le poesie di Michele Montanari

Pescara, 19 ottobre 2022. Strade alberate, porzioni di case appena visibili tra i giardini, piccoli orti e casolari. Luoghi quasi metafisici, che diventano ipotetici scenari in cui chiunque è libero di rispecchiarsi, di ripercorrere memorie personali o collettive. L'arte di Andrea Serio, illustratore e fumettista conosciuto a livello nazionale e internazionale, approda a Pescara, con la mostra personale *Psicogiardini*. Ad ospitarla, dal 22 ottobre al 23 dicembre, sarà Ceravento, area di condivisione dell'arte.

L'evento inaugurale si svolgerà sabato 22 ottobre alle ore 17:00, alla presenza dell'artista. Poi la mostra sarà visitabile dal martedì al sabato dalle 16:00 alle 19:00.

Realizzati appositamente per l'occasione, i 27 disegni hanno il tocco inconfondibile di Serio. Matite colorate, pastelli a cera e ad olio per dare forma a luoghi quasi metafisici: il paesaggio e gli spazi urbani appaiono familiari, mentre le poche e isolate figure umane si confondono con gli ambienti. Alla forza delle opere dell'artista, si aggiunge quella delle parole. A completare le illustrazioni, dando vita ad un percorso estremamente coinvolgente, ci sono, infatti, le poesie dello scrittore Michele Montanari, che, per l'occasione, insieme a Serio, ha concepito un volume, piccola raccolta di immagini e versi.

Proprio sul legame tra immagini e parole si sofferma Maria Letizia Paiato, storico e critico dell'arte, che con il suo testo critico fornisce un ulteriore contributo alla mostra: "È qui, in questa interdipendenza – si legge – che muta il consueto paradigma del mondo dell'illustrazione, mettendo, di fatto, in assoluta simmetria tanto l'atto creativo

dell'artista quanto quello del poeta. Ecco allora che i disegni di Serio, così i versi poetici di Montanari, possono essere osservati e commentati come piccole e delicate allegorie di corrispondenza fra ciò che vediamo e il suo creatore; per giungere, infine, a comprendere come la sola e vera corrispondenza, secondo un unisono inscindibile, sia quella fra le quattro mani di chi ha concepito la pubblicazione. Corrispondenza che allo stesso modo si dipana oggi fra le stanze di Ceravento”.

“In questi giardini – afferma Loris Maccarone, ideatore di Ceravento, nel descrivere la mostra in partenza – senti di poter entrare, calpestare prati, respirare l'aria a pieni polmoni. Senti il suono delle foglie che si muovono lente. Estati a rincorrere sogni. Quei sogni che ritroviamo qui, in questi luoghi custodi di emozioni, incontri, racconti, sguardi e abbracci”.

Per informazioni è possibile scrivere a info@ceravento.it o contattare il numero 393.9523628.

ANDREA SERIO

Andrea Serio è nato a Carrara nel 1973. Illustratore e fumettista, dedito alla tecnica del pastello e della matita colorata, ha illustrato libri per ragazzi, manifesti e copertine per romanzi, riviste e dischi. Dopo il successo di “Rapsodia in blu”, primo graphic novel da autore unico, tradotto e pubblicato in tutta Europa, si è confrontato con il Noir a fumetti scritto da Igort, “Gauloises” (Oblomov). Tra le sue collaborazioni più recenti: Google, Einaudi, Feltrinelli, Le Nouvel Observateur, La Revue Dessinée, Bayard, Laterza, Mondadori, La Stampa, Seuil Jeunesse, Linus, IED. È docente e Direttore Artistico della Scuola Internazionale di Comics di Torino.

CERAVENTO

Ceravento è un innovativo spazio di condivisione arte ideato

da Loris Maccarone. Da sempre amante e fruitore di mostre, eventi e fiere d'arte, Maccarone, con la nuova struttura, ha portato a compimento il suo progetto di realizzare uno spazio indipendente dove poter ospitare eventi artistici e workshop. Uno spazio per la città, per la creatività. Un contenitore di idee e di progetti. La sua ambizione è quella di poter creare progetti artistici che nascano e prendano forma dal coinvolgimento degli artisti stessi in una condivisione di idee e visioni.

IN TOUTO: si conclude il progetto dedicato alle pratiche di socializzazione dei patrimoni sanniti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Le Archeo-cene Pentre ultima tappa del lungo percorso iniziato a maggio.

Si è concluso il lungo e ricco percorso del progetto “In Touto – pratiche di socializzazione dei patrimoni sanniti”. Iniziato con le passeggiate naturalistiche, accompagnate da laboratori di degustazione delle tipicità locali, svoltesi presso i comuni di Guardiaregia (capofila), Campochiaro e Colle

d'Anchise, protagonisti dell'iniziativa, per poi proseguire con le tre tappe del "Torneo di Scacchi Sanniti", ospitate sempre presso i comuni partner, il progetto ha visto il suo termine con le Archeo-cene Pentre. Altri tre appuntamenti che hanno regalato agli invitati selezionati, tra cui ristoratori e operatori locali del settore turistico, un'imperdibile esperienza di gusto alla scoperta dei sapori del territorio di oltre 2000 anni fa.

Durante le Archeo-cene, realizzate grazie alla collaborazione con l'Associazione "Il cuoco delle Menadi", è stato rievocato, infatti, un plausibile banchetto sannita con il quale è stato costruito un percorso attraverso le pietanze dell'area corrispondente all'attuale territorio molisano prima della sua romanizzazione.

Il tutto arricchito dalla partecipazione di esperti in rievocazioni musicali del periodo antico e dalle spiegazioni tecnico-scientifiche dell'archeo-cuoco Pasquale Sarnataro. Si concludono così le prime iniziative che hanno animato l'officina sociale, nata presso il comune di Guardiaregia e a cui afferiscono i comuni partner, a seguito dell'istituzione del progetto "In Touto". Il progetto è finanziato dal Gal Molise verso il 2000, nell'ambito del Bando "Officine sociali per la valorizzazione del patrimonio identitario territoriale" afferente al FEASR: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

LE FATE in Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



La seconda puntata di Macchemito su 'Buongiorno Regione'

Seducenti, a volte giocherellone, talvolta furbette: sono le fate che affasciano i grandi ma anche i bambini, che associano a queste figure la bontà ed il potere del dono.

Lo scrittore abruzzese Peppe Millanta impegnato nel nuovo progetto Macchemito, rubrica a cura di Paolo Pacitti, con riprese e montaggio di Sem Cipriani all'interno di Buongiorno Regione, su Rai3 ha visitato luoghi noti per le leggende sulle fate per questa seconda puntata.

Il viaggio verso la ricerca di ciò che non è visibile immediatamente agli occhi ha portato Peppe Millanta alla scoperta delle Grotte del Cavallone tra Lama dei Peligni e Taranta Peligna, nel chietino, all'interno del Parco Nazionale della Maiella, dove secondo la leggenda le fate, così belle e leggiadre sono "di casa" ed un tempo aiutavano gli umani con sogni premonitori e doni, scatenando però l'ira degli dèi che, contrariati, hanno adottato provvedimenti contro di loro. Come ogni leggenda però, l'eco in tempi moderni lascia spazio all'immaginazione, e per i più sognatori è fonte di ispirazione.

Importante è stato l'intervento, in questa puntata, della demoantropologa Adriana Gandolfi che rispetto alle fate ha sottolineato come risultino essere "creature dell'invisibile che sono presenti in tutte le culture, non soltanto mediterranee e sono la necessità simbolica di accompagnarsi alla natura ed avere un aiuto dall'ultraterreno positivo, avere il mezzo per migliorare sempre e trovare ogni risorsa: le fate, infatti, ci fanno trovare i tesori".

La leggenda sulle fate caratterizza un altro borgo d'Abruzzo, Roccacasale (Aq), facente parte dell'unione dei comuni Terre dei Peligni: secondo la tradizione, infatti, qui le fate vivono in una dimensione parallela e per raggiungere il mondo degli umani utilizzano varchi speciali, che vengono ben illustrati nel servizio andato in onda, ieri su Rai3 e che è possibile rivedere anche su <https://www.facebook.com/peppemillanta/videos/>.

L'appuntamento con Macchemito e tutto ciò che affascina ma non si conosce in Abruzzo, è previsto fra due settimane.

BELLAVISTA Seconda Edizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Le date: 8, 29 ottobre, 12, 26 novembre, 25, 31 dicembre 2022

Chieti, 18 ottobre 2022. Bellavista è un progetto culturale di musica contemporanea ed enogastronomia che prende il nome dallo storico ristorante Bellavista, luogo iconico e leggendario che sporge sui tetti del centro storico, testimone elegante e discreto della vita di tanti, la sentinella di Chieti che, dall'alto della sua terrazza, offre il panorama più bello d'Abruzzo.

La rassegna nasce dalla collaborazione di due eccellenze abruzzesi nel campo dell'intrattenimento: Humanì che curerà la programmazione artistica e Degusto Eventi, leader nel settore

del catering e del banqueting a cui è affidata la cena. La seconda edizione sarà ricca di Artisti Nazionali ed Internazionali che proporranno un mix di sonorità musicali: dal jazz al soul, dall'elettronica minimale ai generi classici della musica da ballo, la Disco, l'House e la Techno.

Calendario Eventi

- Sabato 8 Ottobre Carl Craig (Usa) Claudio Di Rocco (Italia)
 - Sabato 29 Ottobre DJ Ralf (Italia) Arturo Capone (Italia) Verdo (Italia)
 - Sabato 12 Novembre Kuniyuki Takahashi (Giappone) Tiger & Woods (Italia)
 - Sabato 26 Novembre Ivreatronic (Italia) Cosmo, Foresta, Enea Pascal, Leonardo...
 - Domenica 25 Dicembre XMAS Special Vladimir Ivkovic (Germania)
- Sabato 31 Dicembre NYE Special Prins Thomas (Norvegia)

Dalle ore 21:00

**TORNA IL GRUPPO DI LETTURA
DELLA MACONDO tante
esperienze condivise con gli
autori**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Il primo appuntamento è con la scrittrice cilena Lola Larra

Pescara, 18 ottobre 2022. Tra le tante attività nate grazie alla Scuola Macondo – L’Officina delle Storie di Pescara fondata dallo scrittore abruzzese Peppe Millanta, ce n’è una che torna ad allietare il magico mondo dei lettori e si tratta del gradito appuntamento mensile con il Gruppo di Lettura.

Come spiega l’Amministratrice della Scuola, Elisa Quinto: “Siamo molto felici di ricominciare con la seconda edizione di Macondo – Il gruppo di lettura della nostra Scuola. Si riunisce una volta al mese, online, per parlare del romanzo che i partecipanti hanno letto direttamente con l’autore (dove non è possibile, con il curatore o il traduttore). Il gruppo vede anche coinvolte librerie del territorio: la Ubik e la libreria Mondadori di Pescara, la Mondadori di Francavilla al Mare e la Libreria dei piccoli rimedi di Chieti, così da creare una vera e propria rete intorno al libro e alla lettura, uno scambio e una condivisione tra più realtà”.

Così prosegue anticipando alcuni aspetti del progetto: “Il gruppo quest’anno leggerà quasi tutti libri di autrici, iniziamo con una scrittrice cilena Lola Larra e proseguiamo con Maura Chiulli, Kristine Maria Rapino, Valentina Farinaccio, Lorenza Stroppa. Ci è piaciuta l’idea di dare valore alle scrittrici, alle amiche della nostra realtà, quella della Scuola, che viene gestita da giovani donne e che gode della collaborazione di tante amiche: oggi è una cosa grande, potente, fare squadra, collaborare e lavorare insieme”.

“Non siamo sole però: leggiamo e ascoltiamo un recupero

importante della letteratura legata all'Abruzzo, con lo splendido lavoro fatto dalla casa editrice Readerforblid e da Sandro Bonvissuto sul libro di Pietro Di Donato, "Cristo tra i muratori". Nella progettazione del gruppo ho pensato fosse interessante scoprire questo autore e necessario leggere questo testo. Perché il gruppo di Lettura è on line? Solo così – risponde concludendo la Responsabile – possiamo mettere insieme persone provenienti da tanti posti, che hanno visto e vissuto tante cose diverse e che quindi ci arricchiscono nel dibattito con l'autore, abbattendo le distanze".

Il primo appuntamento è dunque per venerdì 21 ottobre alle ore 19 con Lola Larra e il suo romanzo "Sprinters" (Edicola Ediciones) insieme all'editore Paolo Primavera.

Un bambino di otto anni muore durante una battuta di caccia nei boschi di Colonia Dignidad. Sono gli anni Ottanta e il villaggio di immigrati tedeschi fondato nel Sud del Cile dal carismatico Zio Paul, ex militante della Gioventù hitleriana, è un luogo isolato dal resto del mondo, con le proprie regole e i propri segreti ben custoditi. Nessuno farà domande e della morte del piccolo Hartmut Münch rimarrà solo una tomba senza nome. Vent'anni dopo, Lutgarda, una donna ruvida e caparbia cresciuta nella colonia, decide di far luce sulla vicenda. E sarà per mettere insieme gli ultimi tasselli di questo mistero che avrà bisogno dell'aiuto di un'altra donna, la disincantata voce narrante del romanzo, una giornalista che per anni ha inseguito senza successo i fantasmi di Colonia Dignidad.

Lola Larra ha pubblicato racconti e romanzi. È cresciuta a Caracas, ha lavorato come giornalista a Madrid per quasi quindici anni e nel 2006 è tornata a Santiago del Cile, dove è nata. Nel 2019 ha vinto il prestigioso Premio Andersen per A sud dell'Alameda, illustrato da Vicente Reinamontes. Sprinters è il suo secondo libro pubblicato da Edicola.

PREMIO Giuseppe Dell'Orefice 2022

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Dedicato al compositore farese vissuto in epoca risorgimentale

Fara Filiorum Petri, 17 ottobre 2022. Nella serata di ieri 16 ottobre 2022, presso il Palafara si è svolta la giornata conclusiva del Premio dedicato al compositore farese Giuseppe Dell'Orefice, vissuto in epoca risorgimentale, giunto alla XIII edizione. In una cornice di pubblico d'altri tempi, per la presenza di musicisti e figuranti in costumi ottocenteschi dell'Associazione Franche Villanesi, il sindaco Camillo D'Onofrio ha fatto gli onori di casa introducendo gli ospiti, tra i quali il Cons. Regionale Fabrizio Montepara e numerosi sindaci e amministratori delle comunità limitrofe, il direttore artistico che ha curato la manifestazione, M° Francesco D'Urbano, ed il personaggio destinatario del premio di questa edizione 2022, il francavillese Davide Cavuti. Il compositore e regista abruzzese ha ricevuto il premio consistente in una riproduzione aurea in 3d del busto di Dell'Orefice ed una pergamena attestante le motivazioni che hanno originato il riconoscimento, da ricercare negli innumerevoli lavori eseguiti con successo come regista, sceneggiatore e compositore di musiche nell'ambito teatrale e del cinema d'autore oltre che dimostrare alti valori umani distinguendosi anche come scrittore e poeta, spesso

richiamando importanti temi sociali. Tra i tanti successi inanellati negli ultimi anni, ne sono stati citati alcuni come il docufilm “Oltre il confine”, presentato alla 79^ Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, ed il film “Un marziano di nome Ennio” sulla vita dello scrittore pescarese Ennio Flaiano interpretato da Massimo Dapporto, con un cast stellare che comprende anche Michele Placido, Lino Guanciale e Debora Caprioglio. La serata è stata arricchita da numerosi intrattenimenti musicali dei pianisti Orietta Cipriani e Mevio Di Federico e il duo flauto e chitarra classica Sandro Carbone e Giuliano Morgione. Tra i presenti, anche la poetessa Vinia Mantini, che ha dedicato un'ode al M° Dell'Orefice.

Il premiato Davide Cavuti ha infine deliziato i presenti con la sua fisarmonica con una eclettica esecuzione di un brano di Astor Piazzola, accompagnato al pianoforte da Orietta Cipriani. Ha concluso la manifestazione la bellissima e toccante esibizione canora del M° Francesco D'Urbano, sulle note de “L'Alba è sorta”, tra le più note romanze del Maestro Giuseppe Dell'Orefice.

L'appuntamento è fissato per l'anno prossimo per la XIV edizione.

CONTEMPORARY – Repertori Possibili

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Arriva anche a Pescara. Dopo le date di Vasto, è l'Auditorium Flaiano ad ospitare la tre giorni di concerti organizzata da Adrimusic – Centro Adriatico di Produzione Musica

Pescara, 17 ottobre 2022. Dopo il grande successo della tre giorni a Vasto, arriva anche a Pescara, dal 18 al 20 ottobre presso l'Auditorium Flaiano, "Contemporary – Repertori Possibili", il festival diffuso di programmazione e ospitalità del Centro Adriatico Produzione Musica.

Martedì 18 ottobre alle ore 21:00 la rassegna sarà aperta dal chitarrista Christian Mascetta che, accompagnato da Pietro Pancella al basso e Michele Santoleri alla batteria, proporrà il suo ultimo lavoro "Entropia"; a seguire, alle ore 22:00, l'Ada Montellanico Quintet faet. Giovanni Falzone proporrà al pubblico pescarese "Canto Proibito", la nuova proposta di un'artista tra le più rappresentative del jazz italiano, instancabile ricercatrice di progetti audaci, incentrati su un'idea di suono di gruppo sempre molto innovativa, e sulla scelta di repertori di grande interesse non solo musicale ma anche socioculturale.

Mercoledì 19 ottobre alle ore 21:00 i primi a salire sul palco dell'Auditorium Flaiano saranno Claudia Pantalone (voce) e Michelangelo Brandimarte (basso elettrico, elettronica e loop) con "Soundscapes", un progetto musicale che nasce dall'unione di due mondi artistici diversi che hanno trovato il loro punto di equilibrio nella ricerca sonora portata avanti dal duo. A seguire, alle 22:00, sarà la volta del duo composto dai chitarristi Daniele Bonaviri e Giuseppe Continenza con "Jazz meets Flamenco", un progetto nato dall'incontro di due musicisti che amano creare atmosfere e tessiture musicali

senza vincoli, spaziando dal jazz al flamenco, dal blues al repertorio classico.

Giovedì 20 ottobre l'apertura è affidata, alle ore 21:00, al progetto "A different Kind of Strings Ensemble" del duo composto da Maurizio Rolli (basso, contrabbasso) ed Emanuela Di Benedetto (voce). "Contemporary – Repertori Possibili" si chiuderà con una produzione originale del Centro Adriatico Produzione Musica, ovvero l'esibizione del Bebo Ferra Trio, formazione composta da Bebo Ferra alla chitarra, Gianluca di Ienno all'organo Hammond e Nicola Angelucci alla batteria.

Il trio, che ha al suo attivo il disco "Voltage" pubblicato nel 2016 per Tuk Music, presenta un repertorio che si rinnova costantemente grazie alla prolificità del chitarrista come compositore, ma si rivela più "elettrico" e più aperto rispetto ad altre sue formazioni, più acustiche e intime.

L'abbonamento per tutta la rassegna (tre giorni, sei concerti) è in vendita al prezzo di 15 euro + 1 euro per diritti di prevendita; l'abbonamento giornaliero per due concerti costa invece 10 euro + 1 euro per diritti di prevendita.

L'obiettivo di Adrimusic – Centro Adriatico di Produzione Musica ETS è quello di incentivare la ricerca e l'innovazione nel campo dei nuovi linguaggi musicali e artistici, in modo particolare del jazz e della canzone d'autore e di qualità. Il Centro nasce infatti per valorizzare la creatività contemporanea, soprattutto giovanile, ed è un laboratorio culturale teso alla produzione di repertori originali caratterizzati da una forte identità artistica e da una pluralità di linguaggi espressivi e interdisciplinari.

PHEBO. La storia del tempo perduto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Un messaggio di speranza per un futuro migliore

Pescara, 17 ottobre 2022. Esce il 14 ottobre *La storia del tempo perduto* (edizioni Starpoint e Keep Hold), il nuovo brano di Phebo. Il cantautore pescarese conferma la sua vena poetica, fatta di scelte melodiche e testuali mai banali con questa canzone dalle atmosfere nostalgiche e ricche di speranza.

Quasi in continuità col singolo dello scorso anno, *Sogna anche tu* (premiato come Miglior Brano Sociale 2022 nel contesto della rassegna Roma VideoClip) Phebo affronta il tema di una vita da colorare costantemente con entusiasmo e passioni da coltivare. Questa volta, però, si sofferma sull'esigenza di provare a recuperare un modo di vivere che oggi sembra lontano.

Con un invito ad andare oltre la nostra esistenza fatta di inutili apparenze, in cui rischiamo di perderci, Phebo canta la voglia di perdersi, al contrario, in un mondo fuori dal tempo comune. Un mondo in cui si riesca a sognare di volare, senza rincorrere sempre quello che non ci appartiene: la felicità è già in ciò che abbiamo.

Così dichiara Phebo: "Dopo *"Sogna anche tu"* sentivo l'esigenza di cantare ancora qualcosa che scavasse nel profondo dell'animo. Così, come il filosofo Heidegger distingueva tra

la vita autentica dell'essere e la vita inautentica dell'esistere e dell'apparire, mi piaceva sottolineare l'attualità di questo argomento, più che mai oggi. "La storia del tempo perduto" è un confronto tra un tempo passato, più sociale, e quello di adesso, più social. Volevo raccontare l'abuso che facciamo di questi, dove i "contatti" vengono scambiati per "amici" e si perde la vera interazione".

Introdotta una delicata melodia, Phebo con il suo inconfondibile timbro vocale impostato unisce, così, il rap delle strofe alla dolcezza armonica del ritornello per raccontare una storia che ha il profumo di una favola.

Eppure, non sembra proprio utopistico quel tempo a cui si fa riferimento: sembra, piuttosto, una dimensione dove il nostro animo bambino ha potuto correre e giocare, fino a che non ci è stato detto che la realtà da vivere fosse un'altra. La purezza e la semplicità di allora vanno così a contrastare con il caos a cui ci siamo malamente abituati, perdendo il senso della felicità.

È la storia che parla di un tempo dove tutto era rosa, dove tutto era bello. C'erano fiori dovunque e bambini a giocare, erano tutti felici, era un tempo migliore. Ci sono stato lì dentro, in quel tempo perduto e non sai quanto amore, io ti ci avrei voluto.

Così recitano le prime strofe di questo nuovo pezzo. Un brano che, in un momento storico come questo, diventa un meraviglioso inno a un'umanità capace di essere migliore, purché si guardi nuovamente alla vita con occhi pieni di amore.

Continua Phebo: "Volevo raccontare la proiezione verso un futuro fatto di progetti: tutto questo è possibile solo conoscendosi, incontrando persone vere, cercando la comunicazione nei loro sguardi e non nei nickname o nelle foto profilo di Whatsapp. Nel videoclip ho voluto dare risalto

proprio a questo aspetto”.

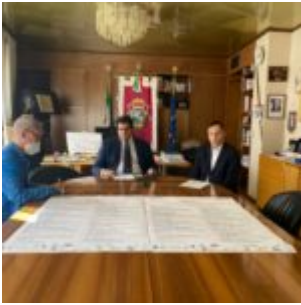
Il video della canzone, diretto da Alessandro Sabeone, vede protagonista lo stesso Phebo con la bella Irina Ungureanu. Si mette in evidenza la voglia di vivere davvero i momenti di felicità, al contrario della necessità di mostrarla a ogni costo attraverso le fotografie sui social, che raccontano sempre identici paesaggi, cocktail e persino gli stessi sorrisi forzati in ogni persona.

Il brano, scritto e composto da Phebo (autore anche dell'arrangiamento), con la collaborazione di Florentina Ungureanu, Francesco Vidoni, Pasquale Mammaro e Andrea Fresu, sarà in finale alla prossima edizione del Premio Mia Martini 2022.

Mauro Caldera

**POESIA, LA TRE GIORNI DI
INCONTRI e appuntamenti che
da giovedì a sabato animerà
scuole e luoghi culturali
cittadini**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



De Cesare e Colagreco: “Tanti nomi e una particolare attenzione ai giovani”

Chieti, 17 ottobre 2022. Al via dal 20 al 22 Chieti Poesia 2022, il festival organizzato dall’associazione Mira e dal Centro di Poesia e altri linguaggi, con il patrocinio del Comune, presentato stamane in presenza del vicesindaco Paolo De Cesare e Luigi Colagreco, direttore del Centro di Poesia, ideatore e direttore del concorso nazionale Sinestetica per poesia inedita e videopoesia, motore del Festival nato per promuovere la poesia contemporanea in rapporto con gli altri linguaggi artistici, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti universitari e delle scuole.

“Un Festival importante, perché si unifica la città con una serie di iniziative che la animeranno all’insegna della poesia e dell’arte – così il vicesindaco Paolo De Cesare – Una rassegna di grande qualità, rivolta ai giovani, per promuovere la bellezza della poesia. Iniziative come questa ci valorizzano come città culturale e arricchiscono un’offerta che stiamo ampliando e valorizzando sempre di più. La vita culturale della città è fatta di eventi che interloquiscono con un pubblico variegato anche generazionalmente, si articola grazie all’intraprendenza di associazioni e realtà ricche di proposte e iniziative. Un format che coinvolge e funziona, regalando a Chieti eventi numerosi e di richiamo, proprio come questo”.

“Siamo alla quarta edizione del Festival, una tre giorni che si concluderà sabato, organizzato dall’associazione Mira e dal Centro di poesia “Festival e altri linguaggi” e articolato in una nutrita serie di presentazioni di libri di poesia,

incontri con azioni performative e una conferenza sul tema di quest'anno, "Amore carnale, amore ideale"- così il direttore artistico e motore, Luigi Colagreco – Questa edizione che si articola su tre luoghi culturali della città: il Foyer del Teatro Marrucino, la ex chiesa di Santa Maria del Tricalle, l'Auditorium del Museo Universitario. Un festival che nasce per promuovere la poesia contemporanea in rapporto con gli altri linguaggi artistici e con una particolare attenzione rivolta ai giovani delle scuole primarie e dell'Università. Il Festival vedrà la partecipazione di diversi nomi della poesia, poeti, ma anche studiosi e critici che animeranno gli appuntamenti con la presentazione di volumi e argomentando intorno al tema dell'edizione 2022. Due i livelli, le iniziative mattutine sono dedicate espressamente agli studenti, esposizioni e incontri pomeridiani saranno liberi e aperti alla città. Si comincia dal Marrucino, con il coinvolgimento del Direttore artistico Giuliano Mazzocante perché il primo degli incontri è incentrato sull'opera lirica; fra gli appuntamenti del Festival c'è anche quello con Renato Minore, giornalista, un grande critico e poeta, che presenterà il suo libro "Ogni cosa è in prestito". Avremo un incontro con tre giovani poeti under 30, Fabio Barone, Vernalda Di Tanna e Michele Paladino. Spazio anche all'arte con l'esposizione di otto artisti a cura della galleria GArt di Francesco Di Matteo, con: Avvassena, Luigi D'Alimonte, Mauro Di Berardino, Claudio Di Carlo, Frisco, Ipman, Pasquale Ricci e Andrea Starinieri. Chiuderemo la tre giorni con una conferenza che farà da completamento al percorso poetico proposto dall'edizione 2022 a cura di Concetta Meri Leone e con Paolo Lagazzi".

NUOVI DIALOGHI SUL CINEMA curati a quattro mani da L'Aquila Film Festival e dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Sarà Rainer Werner Fassbinder il protagonista dei

L'Aquila, 17 ottobre 2022. Esponente di spicco del Nuovo Cinema Tedesco insieme, tra gli altri, a Werner Herzog e Wim Wenders, artista tormentato e "maledetto" lascerà il segno con capolavori quali "Le lacrime amare di Petra Von Kant", "Querelle de Brest" e "L'amore è più freddo della morte" innovando il Cinema tedesco ed europeo in generale prima di morire a soli 37 anni.

Lunedì 17 ottobre alle 18:00 presso l'Auditorium del Parco Mirko Lino, Luca Zenobi e Domenico Spinosa, docenti del DSU dell'Aquila, approfondiranno la sua figura con l'ausilio del documentario biografico della regista Annekatrin Hendel "Fassbinder".

Mercoledì 19 e venerdì 21 ottobre al Palazzetto dei Nobili alle ore 18:00 saranno proiettati i già citati "Le lacrime amare di Petra Von Kant" e "L'amore è più freddo della morte".

Il programma dettagliato, così come i programmi delle altre

attività del L'Aquila Film Festival attualmente in corso, è consultabile sul sito www.laquilafilmfestival.it dove è anche possibile effettuare le prenotazioni per partecipare (ingresso gratuito)

LA TENUTA COPPA-ZUCCARI e Caro Pirandello, avevi torto: incantano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Consensi e lodi per il nuovo corto torto" di Davide Lupinetti

Città Sant'Angelo, 17 ottobre 2022. Un grandissimo successo di pubblico e di critica, nell'elegante e suggestivo ambiente della Tenuta Coppa Zuccari in Via Liquerizia in Città Sant'Angelo, ha salutato ieri l'anteprima nazionale del cortometraggio " Caro Pirandello, avevi torto". Un film interamente girato nel centro storico angolano dal promettente e pluripremiato regista abruzzese Davide Lupinetti e, come attori -protagonisti, i bambini in età di scuola primaria.

Un evento, condotto dal giornalista Paolo De Carolis, particolarmente atteso da una vasta partecipazione di addetti ai lavori, genitori e curiosi, tra i tanti non sono passati inosservati Rosanna Pallotta e Venceslao Di Persio che hanno regalato a Pescara e all'Abruzzo il Museo dell'Ottocento –

Fondazione Di Persio -Pallotta che Vittorio Sgarbi ha definito: "Il più grande museo in Italia della pittura dell'800". Insomma, un'iniziativa ha fatto registrare il tutto esaurito e ha avuto l'adesione di importanti personalità del mondo culturale abruzzese. Dunque, un pomeriggio del tutto dedicato alla settimana arte.

Fino alle ore 20, infatti, sono stati proiettati 4 cortometraggi diretti dal giovane régisseur di Silvi, formatosi in California e che, nella sua pur breve esperienza, può già vantare un riconoscimento al Festival del Cinema di Venezia. L'attenzione e l'interesse, però, era tutta puntata sulla sua ultima fatica cinematografica.

Si tratta di un corto di promozione territoriale girato nel 2022 a Città Sant'Angelo, con la sceneggiatura di Davide Lupinetti, Paolo De Carolis e Graziano Gabriele. Partendo dalla novella Notte di Luigi Pirandello, una partita a nascondino tra numerosi bambini porta alla scoperta di uno dei borghi più belli d'Italia, mostrandone gli scorci più affascinanti, le vedute più suggestive. Le immagini contraddicono le parole di Pirandello, dando una visione più ottimistica del borgo e dei borghi abruzzesi – spesso relegati nella visione di luoghi morenti e privi di energia vitale. Il film è stato realizzato con il contributo di aziende private con sede in loco come; Prorec, impresa edile che opera su base nazionale; SocialMente, cooperativa sociale e Pharma+, casa farmaceutica specializzata in salute e sicurezza sul lavoro, sport e tempo libero. La locandina dell'evento è stata disegnata da Graziano Gabriele.

Nel corso del pomeriggio, c'è stato, poi, spazio, anche per la visione degli altri lavori firmati da Davide Lupinetti. La prima pellicola è stata quella dedicata al grande compositore, padre delle musiche da film. "Dal tramonto all'alba", il più grande omaggio ad Ennio Morricone. Videoclip che, come da titolo, omaggia il maestro Italiano con l'arrangiamento del pianista Marcos Marcelli. Movie girato nella tenuta Marcacci

nelle terre del Cerrano, tra Silvi e Pineto. Subito dopo è stato proiettato il film che ha per primo ha acceso l'attenzione degli esperti sulla qualità artistica di Davide Lupinetti: Under the Water.

Corto realizzato interamente in Kenya e presentato nei circuiti di festival nazionali ed internazionali tra il 2020 e il 2021. Nomination e premi in più di 50 festival, tra cui il miglior documentario a San Marino, premio sguardo raro alla casa del cinema di Roma e soprattutto premio Diversità come Valore alla 77^a edizione del Festival del Cinema di Venezia (2020). Under the Water racconta la giornata tipo di Barack, un ragazzo con disabilità motoria, in uno degli slum più poveri del terzo mondo, a Korogocho, Nairobi (Kenya). A seguire, dopo una breve prolusione del regista, è stata la volta di: Nautilus. Corto girato nel 2021 e presentato nel circuito di festival nel 2022. tutt'ora in concorso. Ha già ricevuto premi e riconoscimenti, degno di nota il premio miglior regia ricevuto a Messina.

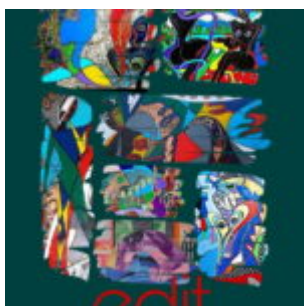
Nautilus è stato girato a Silvi Marina e nella torre di Cerrano, mettendo in scena le bellezze autoctone di quelle delle terre. Nautilus è un piccolo cortometraggio in cui il regista ha tenuto a mente quella che è stata la produzione cinematografica italiana dei primi anni Settanta: la commedia erotica. Il film è un omaggio alla commedia erotica, da non confondere tuttavia con la commedia scollacciata. Un genere, molto in voga in quegli anni, a cui la critica, però, attribuiva un ruolo secondario, e in cui la nudità era anche un pretesto per riflettere seriamente sui cambiamenti dei costumi sessuali del Paese.

Qui, siamo di fronte ad un Corto di denuncia sociale sul tema della terza età, spesso relegata in case di riposo che all'apparenza sono tutte bellissime. In Italia questo è un problema presente, essendo il secondo Paese più vecchio al mondo, per età media, il primo in Europa. Davanti a noi solo il Giappone. Insomma, quasi due ore di cinema d'ambiente e

d'autore ad opera di Davide Lupinetti, un regista di prospetto che ha lasciato a tutti l'incanto negli occhi.

SENTIERI D'AUTUNNO, Colori, Sorrisi dell'anima

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Palazzo Piccirilli ospita la mostra di Edit Il 22 e 23 ottobre

Paglieta, 15 ottobre 2022. Nell'ambito dell'imminente manifestazione "Sentieri d'Autunno", in programma nel caratteristico borgo di Paglieta, nei giorni 22 e 23 ottobre, Palazzo Piccirilli, collocato nel cuore del centro storico, un tempo sede del municipio comunale, accoglierà la mostra "Colori, sorrisi dell'anima", dell'artista Ergilia Di Teodoro in arte Edit. Con i suoi dipinti, Edit manifesta la sua concezione dell'arte: "L'arte è mezzo di comunicazione mediante il quale fare ricerca allo scopo di fornire e ricevere energia positiva grazie alla carica espressionistica dei colori."

Molto complessa è la sua storia operativa: dopo una prima fase dedicata alla Computer Art, di cui è da ritenere pioniera in Italia, Edit è stata invitata a far parte del movimento Iperspazialista che rispecchiava lo stesso concetto portato avanti da Lucio Fontana, ma ben presto se ne distacca reinterpretando in chiave moderna opere dei grandi maestri del

passato con una predilezione per il cromatismo espressionistico e per una esclamata simpatia per il dinamismo futurista.

Sempre fedele ai valori estetici e formali, predisposizione dovuta alla sua formazione universitaria (è laureata in architettura), nel prosieguo della sua ricerca ha creato opere uniche attraverso l'uso e l'assemblaggio di polimaterici, colori acrilici, olio, vinilici, poliuretanicici che evocano la grande lezione della Pop Art. Rilevante e di prestigio la sua attività espositiva che, tra l'altro, si è concretizzata con partecipazioni a rassegne espositive promosse negli Istituti di Cultura Italiana all'estero, tutte documentate da cataloghi Mondadori nel cui annuale voluminoso catalogo è sempre invitata da una commissione critica.

«Abbiamo accolto con grande piacere» – affermano all'unisono il sindaco di Paglieta, avv. Ernesto Graziani e la presidente del Museo delle Tradizioni Popolari "Nelli-Polsoni", la prof.ssa Esmeralda Pagano, « la richiesta della pittrice Ergilia Di Teodoro di esporre i suoi capolavori nella nostra cittadina. Le varie fasi della ricerca artistica di Edit saranno ben documentate nella sua mostra personale in programma in paese».

L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Paglieta, ed è promossa dalla Proloco APS Paglieta, dalla Biblioteca comunale e dal Museo delle Tradizioni Popolari "Nelli-Polsoni. L'esposizione resterà aperta dal 22 al 27 ottobre dalle 16,00 alle 22,00, e l'artista sarà presente a Paglieta domenica 23 ottobre».

ADRMUSIC Contemporary Possibili

PRESENTA Repertori

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Da sabato 15 a lunedì 17 ottobre il Teatro Madonna dell'Asilo di Vasto ospita

sei concerti in tre giorni

Vasto, 15 ottobre 2022. Dopo la presentazione di qualche giorno fa presso la sala Giunta "San Cetto" del Comune di Pescara, **Adrimusic – Centro Adriatico di Produzione Musica ETS** dà avvio alla sua attività con una tre giorni di concerti che si terrà presso il **Teatro Madonna dell'Asilo di Vasto da sabato 15 a lunedì 17 ottobre.** "Contemporary – Repertori Possibili", questo il titolo della rassegna, è il festival diffuso di programmazione e ospitalità del Centro Adriatico Produzione Musica, basato su criteri di alta qualità dell'offerta musicale che vogliono enfatizzare non solo una pluralità di espressioni artistiche innovative e contemporanee, ma anche l'interazione con gli attori dell'industria culturale e dell'alta formazione presenti sul territorio.

Sabato 15 ottobre alle ore 21:00 **Claudia Pantalone** (voce) e **Michelangelo Brandimarte** (basso elettrico, elettronica e loop) presentano "Soundscapes", un progetto musicale che nasce dall'unione di due mondi artistici diversi che hanno trovato

il loro punto di equilibrio nella ricerca sonora portata avanti dal duo. A seguire, alle ore 22:00, l'ensemble guidato da **Jacopo Ferrazza** propone "Fantàsia", un concerto in cui il mondo acustico si fonde con quello elettronico.

Domenica 16 ottobre il primo ad esibirsi (ore 21:00) sarà il chitarrista **Christian Mascetta** che, accompagnato da Pietro Pancella al basso e Michele Santoleri alla batteria, proporrà il suo ultimo lavoro "Entropia"; a seguire, alle 22:00, **Daniele Di Bonaventura**, uno dei più originali e creativi bandoneonisti al mondo, presenterà "Sacro & Profano", una mescolanza meravigliosamente seria e al contempo straordinariamente giocosa di musica classica e jazz.

Lunedì 17 ottobre alle ore 21:00 la serata sarà aperta dalla chitarra di **Bebo Ferra** in "Jazz vs. Corona"; a seguire, alle 22:00, sarà la volta di una produzione originale di Adrimusic, **l'Ada Montellanico Quintet faet. Giovanni Falzone** in "Canto Proibito", la nuova proposta di un'artista tra le più rappresentative del jazz italiano, instancabile ricercatrice di progetti audaci, incentrati su un'idea di suono di gruppo sempre molto innovativa, e sulla scelta di repertori di grande interesse non solo musicale ma anche socioculturale.

L'abbonamento per tutta la rassegna (tre giorni, sei concerti) è in vendita al prezzo di 15 euro + 1 euro per diritti di prevendita; l'abbonamento giornaliero per due concerti costa invece 10 euro + 1 euro per diritti di prevendita.

L'obiettivo di **Adrimusic - Centro Adriatico di Produzione Musica ETS** è quello di incentivare la ricerca e l'innovazione nel campo dei nuovi linguaggi musicali e artistici, in modo particolare del jazz e della canzone d'autore e di qualità. Il Centro nasce infatti per valorizzare la creatività contemporanea, soprattutto giovanile, ed è un laboratorio culturale teso alla produzione di repertori originali caratterizzati da una forte identità artistica e da una pluralità di linguaggi espressivi e interdisciplinari.

SOLO POSTI IN PIEDI. Educare oltre i banchi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Presentazione dei risultati finali del progetto E del libro Contrastare la povertà educativa nei territori d'emergenza

L'Aquila, 15 ottobre 2022 – Il 49,8% dei bambini aquilani non ha un computer che può usare per lo studio, il 34,9% non ha una cameretta tutta sua, il 23,2% non dispone di un collegamento a internet, il 17,4% dichiara di non avere un posto tranquillo per studiare e il 12,4% non è in possesso di una propria scrivania per fare i compiti.

E quanto emerge da uno studio effettuato da due ricercatrici dell'Università dell'Aquila, Nicoletta Di Genova e Carla Iorio, confluito in un libro edito dalla casa editrice Franco Angeli dal titolo ***Contrastare la povertà educativa nei territori d'emergenza. L'esperienza 'Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi' a L'Aquila.***

Il volume affronta i temi connessi al fenomeno della povertà educativa nei territori in emergenza e in post-emergenza, attraverso la ricostruzione del quadro teorico di riferimento e la documentazione dell'esperienza del **progetto SPINP "Solo**

posti in piedi. Educare oltre i banchi", selezionato dall'impresa sociale *Con i bambini* nell'ambito del **Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Il libro sarà presentato all'Aquila domani, **sabato 15 ottobre, alle 10.00** all'auditorium della Fondazione Carispaq (corso Vittorio Emanuele n. 194), nell'ambito di una giornata di riflessione e discussione durante la quale saranno illustrati i risultati ottenuti dal progetto, animato da nove associazioni cittadine, quattro istituti scolastici, Comune e Università dell'Aquila e fondazione Labos.

Un altro dato frutto della ricerca che evidenzia un'importante sacca di povertà educativa è dato dal 30,5% di bambini e bambine che possiedono una quantità di libri insufficiente e che quindi si possono presumibilmente considerare come scarsamente stimolati a livello culturale da parte delle famiglie.

Iniziato ufficialmente nel dicembre 2018, e passato attraverso una molteplicità di iniziative (lezioni a sorpresa nelle scuole, laboratori, open day, flash mob, senza dimenticare i tutorial e gli incontri online organizzati durante il lockdown) ***Solo posti in piedi*** è riuscito a far sorgere, nel centro storico dell'Aquila, al Parco del Sole, la ludoteca comunale ***Il piccolo mondo***, pubblica e aperta a tutti.

Nella giornata di sabato interverranno: **Roberto Marotta**, già vice presidente della Fondazione Carispaq, ora presidente dell'Organo di controllo della stessa Fondazione; il rettore dell'Università dell'Aquila, **Edoardo Alesse**; il direttore dell'Ufficio scolastico regionale d'Abruzzo **Massimiliano Nardocci**; il presidente del corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università dell'Aquila **Marco Antonio Arcangeli**; la professoressa **Antonella Nuzzaci**, presidente del corso di laurea in Scienze dell'educazione e del servizio sociale all'Università dell'Aquila; **Manuela Tursini**, assessore alle Politiche sociali del Comune dell'Aquila; le

coordinatrici di *Solo posti in piedi*, **Cecilia Cruciani** e **Stefania Ziglio**; le autrici del volume *Contrastare la povertà educativa nei territori d'emergenza*, **Carla Iorio** e **Nicoletta Di Genova**; i professori **Guido Benvenuto** e **Anna Salerni** (Università di Roma La Sapienza). L'incontro terminerà con una tavola rotonda coordinata dal prof. **Alessandro Vaccarelli**, docente di Pedagogia all'Università dell'Aquila, alla quale parteciperanno **Anna Paola Paiano** (UniSalento), **Antonella Nuzzaci** e **Silvia Nanni** (UnivAQ), **Giuseppe Annacontini** (Unifg), **Elena Zizioli** (Uniroma 3).

Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile è alimentato attraverso risorse private stanziare dalle fondazioni di origine bancaria. Tra il 2016 e il 2018 **il Fondo ha raccolto 360 milioni di euro e ha sostenuto 271 progetti tramite contributi pari a 213 milioni**, coinvolgendo oltre 500 mila bambini e ragazzi su tutto il territorio nazionale, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio. **Anche la Fondazione Carispaq ha aderito, stanziando, nel triennio 2016 – 2018, più di un milione di euro**".

"Dopo vari passaggi amministrativi" afferma l'assessore **Manuela Tursini** "il progetto è divenuto realtà poiché nel 2021 è stata inaugurata, nei locali dell'ex serra del **Parco del Sole**, la ludoteca comunale '**Il piccolo mondo**', approdo finale del progetto che ha visto la collaborazione pubblico-privata, arrivato dopo un lungo percorso di partecipazione. Il servizio è ora una stabile realtà con tantissime ed apprezzate attività realizzate per famiglie e bambini del nostro territorio".

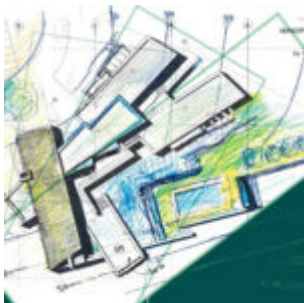
"Credo che il risultato più grande di questo progetto sia stato non solo l'aver lavorato di pari passo con l'amministrazione comunale per creare un servizio utile per il nostro territorio, in un momento in cui molte famiglie fanno fatica a offrire una finestra sulla bellezza ai propri figli" dichiara la coordinatrice di *Solo posti in piedi*, **Cecilia Cruciani** "ma anche l'essere riusciti a creare una squadra di persone con una formazione specifica e appropriata che ora

lavora in ludoteca”.

Contestualmente all’incontro, su Largo Tunisa, all’esterno dell’auditorium della Fondazione Carispaq, l’artista **Lea Contestabile**, presidente dell’associazione MuBAq (Museo dei bambini), terrà un’installazione ispirata alla poesia di Eugenio Montale *A Liuba che parte* “dedicata a tutti i bambini che sono costretti a lasciare la propria casa la propria famiglia il proprio Paese a causa di guerre, di povertà e di ingiustizia sociale” spiega Contestabile “Con l’aiuto degli operatori del MuBAq e dei bambini realizzerò una sorta di monumento fatto di valigie che riempiremo con i giocattoli portati e donati dai bambini. Vogliamo provare a realizzare un’opera condivisa e partecipata come segno di solidarietà con tutti i bambini costretti a un allontanamento forzato dalle loro case”.

L’ARCHITETTURA DI ZVI HECKER e i progetti italiani

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Finissage e presentazione del catalogo della mostra

Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, Corso Umberto I, 83 Pescara sabato 15 ottobre 2022, ore 17:00

Pescara, 14 ottobre 2022. Sabato 15 ottobre, alle ore 17:00

presso la Maison des Arts della Fondazione Pescarabruzzo, si terrà il finissage della mostra "L'architettura di Zvi Hecker e i progetti italiani", un percorso che ripercorre, in un periodo che va dal 1999 al 2022, la genesi progettuale dei diversi progetti italiani attraverso schizzi, disegni e modelli.

La Fondazione Pescarabruzzo, in collaborazione con Zvi Hecker Architektur Und Kunst Stiftung di Berlino, è lieta di presentare, in occasione del finissage, il catalogo della mostra, rendendo omaggio ad uno degli architetti più originali nel contesto internazionale. Con il progetto site-specific in forma di "Pagine di un libro aperto", lo spazio della Maison des Arts si è trasformato in un esempio emblematico del linguaggio architettonico di Hecker.

«I suoi occhi nell'intendere la lezione dell'architettura tradizionale ne fanno occasione di rinnovamento fecondo e critico. Sono gli occhi di un vero visionario che, poggiando sulle spalle di secoli di storia, guarda con coraggio e irriverenza al futuro», dall'introduzione del Presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, al catalogo edito dalla Fondazione stessa.

In mostra anche il progetto "La casa di Ella" che dovrebbe sorgere a Manoppello, in provincia di Pescara. Il progetto racconta l'importante confronto fra il milieu internazionale che Hecker porta con sé e l'antica cultura abruzzese, la cui natura è caratterizzata da un territorio spesso aspro e affascinante, che egli ha saputo interpretare come elemento carico di simboli e valori prodromici.

«I progetti su carta sono sempre un traino rivelatore per l'architettura successiva. È il Maestro stesso che ce lo insegna, quando scrive che la possibilità di trovare i valori reali in architettura si trova nei progetti non realizzati. Ma quest'ultimo progetto per l'Italia di Zvi Hecker, la "Casa di Ella", vedrà la luce», dal saggio critico di Paola Ardizzola,

curatrice della mostra e del catalogo.

All'evento di domani saranno presenti Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, Paola Ardizzola, Curatrice della mostra e del catalogo, Caterina Palestini, Docente di Disegno dell'Architettura all'Università d'Annunzio di Pescara, Ella Zimmermann figlia di Hecker e Sapir Faust, collaboratrice dello studio di Berlino. Zvi Hecker con Paolo Fontana, dallo Studio Zvi Hecker Architektur Und Kunst Stiftung di Berlino, saranno in collegamento streaming.

Architetto polacco naturalizzato israeliano (Cracovia, 31 maggio 1931), Hecker nell'arco della sua carriera ha progettato numerosi complessi residenziali, scuole, musei e edifici amministrativi. Ha insegnato in Canada, negli Stati Uniti e a Vienna.

Nel 1992 ha rappresentato Israele alla Biennale di architettura di Venezia, dove è stato presente anche nelle edizioni del 1996 e del 2000. Nel 1996 gli vengono assegnati il Deutscher Kritikerpreis e nel 1998 il premio Rechter di architettura.

CONTRO IL TUMORE al seno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 24 Ottobre 2022



Ottobre rosa, prevenzione gratuita

Di W. Centurione

Ottobre è il mese della lotta contro il tumore al seno, in tutte le regioni le Asl e le associazioni del settore sanitario con le rispettive leghe si adoperano nella campagna di prevenzione mettendo a disposizione screening gratuiti per tutte le donne.

Ad Avezzano, testimonial di sensibilizzazione "NASTRO ROSA-LILT FOR WOMEN" 2022, lanciata a livello nazionale dalla Lega Italiana Lotta Tumori per la prevenzione e diagnosi precoce del tumore alla mammella, è arrivata "Miss Sorridi con noi" l'abruzzese Dalila Tangredi. Una piacevole sorpresa, dunque, quella di Dalila Tangredi alla Lilt (di cui è presidente chirurgo e senologo Antonio Addari), che si è sottoposta a visita senologica di prevenzione con ecografia presso lo studio di Avezzano in via Veneto, 58.

Il suo un gesto vuole essere d'esempio per tutte le altre donne e allo stesso tempo un'esortazione soprattutto per quelle che hanno timori ad avvicinarsi alla prevenzione attraverso visite periodiche. E allora mai, sottovalutare l'importanza della prevenzione. Grazie alla prevenzione si possono sconfiggere alcune patologie tumorali, per esempio nelle donne tra i 50 e i 70 anni, la mammografia con cadenza biennale può ridurre la mortalità fino al 40%. Mentre, nelle donne tra i 40 e i 50, sottoporsi a una mammografia annuale può ridurre il tasso di mortalità fino al 20%". Questo è quello che sostengono gli esperti della Irccs. Dunque, il consiglio è quello di accogliere caldamente le varie proposte sanitarie che introducono le strutture presenti nel nostro territorio soprattutto quando a dar loro ragione sono i numeri: la sopravvivenza al tumore al seno, anche a lungo termine, è tra le più elevate in ambito oncologico. A cinque anni dalla diagnosi, essa si attesta quasi al 90% grazie al miglioramento delle tecniche diagnostico-terapeutiche e all'attenzione sempre più alta verso la prevenzione e le sue attività.